



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **62** DEL **06 LUG. 2023**

OGGETTO: Approvazione del Piano di Caratterizzazione dell'area sita presso l'Ex Inceneritore di Sacca San Biagio a Venezia. Proponente: Comune di Venezia. Art. 242 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

## NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si approva il Piano di Caratterizzazione dell'area sita presso l'Ex Inceneritore di Sacca San Biagio a Venezia, predisposto dal Comune di Venezia.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Istanza del Comune di Venezia acquisita al prot. reg. n. 115353 del 01/03/2023.

---

IL DIRETTORE  
DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

## PREMESSO CHE

- Il Comune di Venezia ha trasmesso, con nota del 01/03/2023, acquisita agli atti con protocollo n. 115353 del 01/03/2023, il documento dal titolo "*Ex Inceneritore di Sacca San Biagio - Piano di Caratterizzazione*";
- la documentazione di cui sopra è stata esaminata nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 20/04/2023, la quale ha ritenuto approvabile il Piano di Caratterizzazione in esame;

## CONSIDERATO CHE

- la documentazione di cui sopra è stata esaminata nel corso della Conferenza di Servizi decisoria del 20/04/2023, la quale ha approvato, con prescrizioni operative, il Piano di Caratterizzazione di cui trattasi, come da verbale della Conferenza stessa, allegato al presente provvedimento (**allegato A**);

## VISTI

l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
  - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, secondo il quale "*in conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di*

*bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia";*

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all'approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell'ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia, ora Direzione Progetti speciali per Venezia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall'art. 242 del D. Lgs 152/2006, comma 3 e successivi;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della "Direzione Progetti speciali per Venezia";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 762 del 29/06/2022, con la quale è stato dato l'incarico di Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia presso la Direzione Progetti speciali per Venezia;
- il Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 51 del 10/10/2022 di individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza della Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia e deleghe di attività al Direttore Vicario della Direzione Progetti Speciali per Venezia.

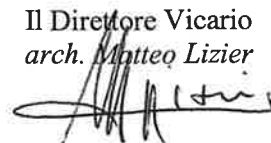
#### DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il Piano di Caratterizzazione dell'area dell'Ex Inceneritore di Sacca San Biagio a Venezia, predisposto dal Comune di Venezia, tenuto conto delle prescrizioni operative riportate nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 20/04/2023 (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di stabilire che, il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.
4. Di stabilire che entro 6 mesi dalla data del presente provvedimento di approvazione, del Piano di Caratterizzazione in argomento, il Comune deve presentare gli esiti del piano stesso unitamente all'elaborazione dell'Analisi di Rischio ai sensi dell'art. 242 comma 4 de D.Lgs 152/06.
5. La Regione del Veneto è indenne da qualsiasi responsabilità derivante, direttamente o indirettamente, dall'esecuzione dei lavori e dall'esecuzione delle opere in argomento.
6. Di trasmettere, il presente provvedimento al Comune di Venezia, alla Città Metropolitana di Venezia, all'ARPAV – U. O. Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto Orientale e all'AULSS 3 Serenissima.

7. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.
8. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore  
*dott. Luca Marchesi*

Il Direttore Vicario  
*arch. Matteo Lizier*



PO - Interventi per il risanamento  
del Bacino Scolante e della Laguna di Venezia  
dott. Simone Fassina





*Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Progetti speciali per Venezia*

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

## **CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA**

*Verbale della seduta del  
20 aprile 2023*

**La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 190959 del 06/04/2023, per il giorno 20 aprile 2023, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Matteo Lizier, Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia, giusta delega come da relativo Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 51 del 10/10/2022.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti degli Enti convocati, viene dato l'avvio dei lavori, in video collegamento, con l'esame del seguente argomento:

Proponente: Comune di Venezia.

Area: Comune di Venezia.

Titolo: Ex Inceneritore di Sacca San Biagio - Piano di Caratterizzazione.

Trasmesso con nota del 28/02/2023 prot. 0100433 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 115353 del 01/03/2023.

Il dott. Lizier della Regione del Veneto, introduce l'argomento all'ordine del giorno. Riporta sinteticamente quanto discusso nella Conferenza di Servizi istruttoria e chiede parere agli Enti.

Gli Enti confermano quanto espresso nella Conferenza di Servizi istruttoria odierna esprimendo, per quanto di competenza, parere favorevole all'approvazione del Piano di Caratterizzazione in esame.

Si precisa che ARPAV partecipa alla Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo le disposizioni operative emanate dal Direttore Generale con nota prot. n. 12440 del 08/02/2017, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si limita alla sola valutazione tecnica ed il suo parere è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 242, comma 12, del D.Lgs 152/06. Tale valutazione è finalizzata a fornire un giudizio tecnico propedeutico all'emissione del provvedimento di competenza dell'Amministrazione procedente, ma non riveste carattere vincolante.

**Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi approva il Piano di Caratterizzazione in esame, con le seguenti prescrizioni operative:**

1. Per quanto attiene la caratterizzazione delle ceneri (rifiuto), devono essere eseguite le seguenti determinazioni analitiche:

- Classificazione del rifiuto;
  - Test di cessione per ammissibilità in discarica.
2. Considerando la possibile ingressione di acqua salmastra, il test di cessione dovrà essere eseguito in acqua salmastra sintetica, per meglio riprodurre le reali condizioni che determinano i processi di rilascio dal rifiuto.
  3. In merito ai parametri da ricercare per la classificazione del rifiuto si richiama quanto prescritto nel Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 89 del 13/08/2014 con cui era stato a suo tempo approvato il documento di caratterizzazione proposto da Doge S.r.l., secondo cui *“i campioni prelevati nel corpo rifiuti dovranno innanzitutto permettere la caratterizzazione di base dei rifiuti stoccati e, di conseguenza, la classificazione degli stessi come pericolosi o non pericolosi”*. A tal fine, il set analitico minimo da ricercare è quello riportato nell'Allegato A al D.Lgs. 46/2014 recante *“Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali”* dove vengono indicati i parametri da monitorare nelle emissioni degli impianti di incenerimento e pertanto potenzialmente riscontrabili anche in forma condensata nelle ceneri residuali. A tale pannello analitico dovrà essere aggiunto il Pentaclorofenolo e tutti gli organoalogenati riscontrati in falda.
  4. Qualora la documentazione che verrà trasmessa dal Comune di Venezia agli Enti dimostri che la contaminazione individuata nei piezometri PZA, PZB, PZC è relativa alla falda superficiale, non sarà necessario eseguire i piezometri nella falda profonda, anche per evitare eventuali fenomeni di cross contamination. Diversamente dovranno essere concordati con l'Agenzia dei punti di indagine.
  5. Con riferimento all'ubicazione dei punti di indagine, si ritiene utile, se logisticamente possibile, procedere ad uno spostamento del punto PZ2, avvicinandolo maggiormente alle sponde.
  6. La campagna di indagine del substrato argilloso dovrà permettere di verificare il rispetto delle condizioni previste nell'All. 1 del D. Lgs. n. 36/2003. Al fine di pervenire ad un quadro maggiormente esaustivo relativamente allo strato di argilla che dovrebbe costituire il fondo impermeabile nell'ambito del futuro intervento di MISP, si richiede che venga aumentato il numero dei campioni indisturbati delle argille compatte più profonde, prevedendo il prelievo di almeno n. 2 campioni aggiuntivi di argilla compatta in corrispondenza dei punti S3 e S6 nel caso in cui i dati dei campionamenti a disposizione non diano informazioni corrette o non sufficienti per la definizione aggiornata dello stato delle argille molli superficiali.
  7. Si ritiene che i campionamenti delle acque di falda debbano essere correlati alle condizioni di marea, e possibilmente eseguiti in presenza di marea calante, che costituisce la condizione maggiormente cautelativa in presenza di eventuale contaminazione delle acque sotterranee del sito.
  8. Per quanto concerne l'attività di campo per il prelievo di campioni, il proponente dovrà presentare un adeguato cronoprogramma agli Enti, allo scopo di consentire la presenza di tecnici in campo, per il prelievo di campioni in contraddittorio. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga utilizzato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo PEC all'indirizzo [dapve@pec.arpav.it](mailto:dapve@pec.arpav.it).
  9. In merito ai campionamenti delle acque di falda, il proponente dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica  $0,1 \pm 0,5$  l/min, comunque sempre  $< 1$  l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento. In relazione alla sola aliquota per i metalli:
    - si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
    - indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a  $0,45 \mu\text{m}$ ;I campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. Qualora le procedure di sicurezza del laboratorio incaricato non consentissero di procedere all'acidificazione in campo, sarà cura del proponente

comunicare tale aspetto all'Agenzia con il dovuto anticipo. Nel corso degli interventi di cui al piano di caratterizzazione in approvazione, si dà atto che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.

Il Verbalizzante  
Dott. Marco Cappellato  


Il Presidente  
Dott. Matteo Lizier  


*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per gli Enti) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Arch. Matteo Lizier – Regione del Veneto  
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto  
Dott. Marco Cappellato – Regione del Veneto  
Dott.ssa Lisa Cantarella - ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia  
Geom. Paolo Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia  
Dott. Matteo Perini – Città Metropolitana di Venezia  
Dott. Alessandro Borgarelli - Città Metropolitana di Venezia  
Dott. Francesco Penzo – Comune di Venezia  
Dott.ssa Silvia Fant – Comune di Venezia  
Dott.ssa Elisa Chiamenti – Comune di Venezia  
Dott.ssa Siria Di Pietro – Comune di Venezia  
Dott.ssa Maria Gregio – AULSS 3 Serenissima  
Dott.ssa Laura Visentin – AULSS 3 Serenissima

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per la Società proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Ing. Enrico Fabris – Geolavori Srl